

vamonos

Foglio settimanale della **Parrocchia Sacra Famiglia** - piazza sacra Famiglia, 1 - 20092 Cinisello Balsamo MI
diocesi di Milano - decanato di Cinisello - www.sacrafamigliacinisello.it - @sacrafamcini - @vamonosacra

domenica 29 settembre 2019

La nostra speranza si fonda sulla promessa di Dio che annuncia cieli nuovi e una terra nuova nei quali abitano giustizia.

MONS. MARIO DELPINI

L'EDITORIALE DEL PARROCO

“Non si tratta solo di migranti”

Sono tante le “giornate” che costellano l'anno pastorale della Chiesa: alcune sono molto conosciute e partecipate - penso ad esempio a quelle della Pace, della Famiglia e della Vita - altre sembrano avere un carattere più particolare che mondiale. Quella che celebriamo oggi, la **105ma Giornata mondiale del migrante e del rifugiato**, è una di quelle che passa quasi inosservata. Eppure, il tema, come cerca di spiegare il Papa nel suo messaggio, riguarda tutti. Così argomenta Francesco: “Le società economicamente più avanzate sviluppano al proprio interno la tendenza a un accentuato individualismo. In questo scenario, i migranti, i rifugiati, gli sfollati e le vittime della tratta sono diventati emblema dell'esclusione perché, oltre ai disagi che la loro condizione di per sé comporta, sono spesso caricati di un giudizio negativo che li considera come causa dei mali sociali.” Secondo il Papa, invece “la presenza dei migranti e dei rifugiati - come, in generale, delle persone vulnerabili - rappresenta oggi un invito a recuperare alcune dimensioni essenziali della nostra esistenza cristiana e della nostra umanità... Ecco perché “non si tratta solo di migranti”, vale a dire: interessandoci di loro ci interessiamo anche di noi, di tutti; prendendoci cura di loro, cresciamo tutti; ascoltando loro, diamo voce anche a quella parte di noi che forse teniamo nascosta perché oggi non è ben vista... Le cattiverie e le brutture del nostro tempo accrescono il nostro timore verso gli “altri” [...]. È vero, il timore è legittimo, anche perché manca la preparazione a questo incontro. Il problema non è il fatto di avere dubbi e timori. Il problema è quando questi condizionano il nostro modo di pensare e di agire al punto da renderci intolleranti, chiusi, forse anche - senza accorgercene -

razzisti. E così la paura ci priva del desiderio e della capacità di incontrare l'altro, la persona diversa da me; mi priva di un'occasione di incontro col Signore... Non si tratta solo di migranti: si tratta della nostra umanità... Cari fratelli e sorelle, - conclude il Papa - la risposta alla sfida posta dalle migrazioni contemporanee si può riassumere in quattro verbi: **accogliere, proteggere, promuovere e integrare**. Ma questi verbi non valgono solo per i migranti e i rifugiati. Essi esprimono la missione della Chiesa verso tutti gli abitanti delle periferie esistenziali. Se mettiamo in pratica questi verbi, contribuiamo a costruire la città di Dio e dell'uomo, e aiutiamo anche la comunità mondiale ad avvicinarsi agli obiettivi di sviluppo sostenibile che si è data e che, altrimenti, saranno difficilmente raggiunti. Dunque, non è in gioco solo la causa dei migranti, non è solo di loro che si tratta, ma di tutti noi, del presente e del futuro della famiglia umana. I migranti, e specialmente quelli più vulnerabili, ci aiutano a leggere i “segni dei tempi”. Attraverso di loro il Signore ci chiama a una conversione, a liberarci dagli esclusivismi, dall'indifferenza e dalla cultura dello scarto. Attraverso di loro il Signore ci invita a riappropriarci della nostra vita cristiana nella sua interezza e a contribuire, ciascuno secondo la propria vocazione, alla costruzione di un mondo sempre più rispondente al progetto di Dio. Facciamo nostro questo auspicio e impegniamoci, con il nuovo Consiglio Pastorale, a individuare alcuni passi concreti che possono aiutarci in questa conversione.

don Giovanni



VITA DELLA COMUNITÀ

Seconda elementare

In fondo alla chiesa è possibile ritirare il modulo per le famiglie dei bambini di **seconda elementare**.

Spettacolo teatrale

Sabato 28 settembre ore 21.00 in salone teatro spettacolo teatrale “L'Indipendente” sul tema delle dipendenze che colpisce tanti dei nostri ragazzi. Ingresso libero, raccoglieremo un'offerta.

La Parola ci parla

Martedì 1 ottobre ore 20.45 presso la parrocchia sant'Eusebio. Apertura del mese missionario, che quest'anno prevede delle proposte particolari che trovare sui manifesti appesi nel chiostro della chiesa.

Primo venerdì del mese

Venerdì 4 ottobre dalle 9.30 alle 18.00 adorazione eucaristica in chiesa.

Spettacolo Amazzonia

Sabato 5 ottobre ore 21.00 presso il cinema teatro “Pax” spettacolo “L'Amazzonia non è verde” in occasione del prossimo Sinodo della Chiesa.

Scarp de' tenis

Sabato 4 e domenica 5 ottobre.

45° di don Armando Cattaneo

Sabato 12 ottobre festeggeremo il 45° anniversario di sacerdozio di don Armando Cattaneo. Alle ore 18.00 la celebrazione solenne della s. Messa cui

seguirà la cena comunitaria. Iscrizioni al bar entro domenica 6 ottobre.

Mercatini di Natale

Giovedì 10 ottobre dalle 16.00 alle 18.00 presso il bar prenotazione tavoli per mercatini di Natale.

SuperSacra

Domenica 6 ottobre dalle 21.00 alle 22.00 riprendono gli incontri per i ragazzi delle superiori.

Compagnia del Cammino

Martedì 8 ottobre riprende in cammino per i ragazzi delle medie. Ci troviamo tutti i martedì per il pranzo, il gioco e lo studio. Sul sito verranno pubblicate le varie proposte. **Sabato 26 ottobre** (10.00 alle 12.00) visita al PIME.

La calunnia uccide

- 28 SABATO**
9.00 Lilia De Agostini e Luigi, Maddalena Mineo, Ferdinando Calò
18.00
- 29 DOMENICA | V dopo il martirio**
8.30 Luca
10.00 Francesco Milone, Alessandro e Angela
11.30 *pro populo*
18.00
- 30 LUNEDÌ | san Girolamo**
9.00
18.00 Michele Limongelli, Nunzio Lombardi, Ninetta, Alessandro, Franco
- 01 MARTEDÌ | s. Teresa di Gesù Bambino**
9.00 Marco, Luigi, Giovanni, Teresa, Mario, Imelda
18.00 Vittorio Dell'Orco
- 02 MERCOLEDÌ | santi Angeli custodi**
9.00 Maria Pia e Francesco Bruno Fusaro
18.00 Ciro Salvi e Michele
- 03 GIOVEDÌ**
9.00 Marta, Giuditta, Giovanni, Eugenio Imparato
18.00
- 04 VENERDÌ | san Francesco d'Assisi**
9.00 Serafino, Santina, Amry, Rosina, Celestino, Ismene
18.00 Mario Conti, Lorenzo (vivente)
- 05 SABATO**
9.00 Luigi Chiruzzi, Marcello, Mario, Vincenzo, Rosa
18.00 Giulia, Pierino, Luigina, Miranda Sanmartino, Antonio, Giorgio, Nina
- 06 DOMENICA | VI dopo il martirio**
8.30
10.00 Giovanni Conti
11.30 *santa Messa con Battesimo*
18.00

Gli Apostoli sono sempre più consapevoli che la loro vocazione principale è la preghiera e la predicazione della Parola di Dio: pregare e annunciare il Vangelo; e risolvono la questione istituendo un nucleo di «sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza» (At 6,3), i quali, dopo aver ricevuto l'imposizione delle mani, si occuperanno del servizio delle mense. Si tratta dei diaconi che sono creati per questo, per il servizio. Il diacono nella Chiesa non è un sacerdote in seconda, è un'altra cosa; non è per l'altare, ma per il servizio. E' il custode del servizio nella Chiesa. Quando a un diacono piace troppo di andare all'altare, sbaglia. Questa non è la sua strada. Questa armonia tra servizio alla Parola e servizio alla carità rappresenta il lievito che fa crescere il corpo ecclesiale.

E gli Apostoli creano sette diaconi, e tra i sette "diaconi" si distinguono in modo particolare Stefano e Filippo. Stefano evangelizza con forza e parresia, ma la sua parola incontra le resistenze più ostinate. Non trovando altro modo per farlo desistere, cosa fanno i suoi avversari? Scelgono la soluzione più meschina per annientare un essere umano: cioè, la calunnia o falsa testimonianza. E noi sappiamo che la calunnia uccide sempre. Questo "cancro diabolico", che nasce dalla volontà di distruggere la reputazione di una persona, aggredisce anche il resto del corpo ecclesiale e lo danneggia gravemente quando, per meschini interessi o per coprire le proprie inadempienze, ci si coalizza per infangare qualcuno.

Condotto nel Sinedrio e accusato da falsi testimoni - lo stesso avevano fatto con Gesù e lo stesso faranno con tutti i martiri mediante falsi testimoni e calunnie - Stefano proclama una rilettura della storia sacra centrata in Cristo, per difendersi. E la Pasqua di Gesù morto e risorto è la chiave di tutta la storia dell'alleanza. Dinanzi a questa sovrabbondanza del dono divino, Stefano coraggiosamente denuncia l'ipocrisia con cui sono stati trattati i profeti e Cristo stesso. E ricorda loro la storia dicendo: «Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori» (At 7,52). Non usa mezze parole, ma parla chiaro, dice la verità.

Questo provoca la reazione violenta degli uditori, e Stefano viene condannato a morte, condannato alla lapidazione. Egli però manifesta la vera "stoffa" del discepolo di Cristo. Non cerca scappatoie, non si appella a personalità che possano salvarlo ma rimette la sua vita nelle mani del Signore e la preghiera di Stefano è bellissima, in quel momento: «Signore Gesù, accogli il mio spirito» (At 7,59) - e muore da figlio di Dio perdonando: «Signore, non imputare loro questo peccato» (At 7,60).

dom 29	lun 30	mar 01	mer 02	gio 03	ven 04	sab 05	dom 06
16° 24°	17° 26°	16° 25°	15° 24°	11° 20°	11° 18°	8° 19°	10° 21°

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETARIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it